

GUIDA PRATICA PER I DATORI DI LAVORO

Nuove assunzioni e TFR: l'adesione automatica al fondo pensione

Cosa fare a ogni assunzione dal 1° luglio 2026, sia per chi è al primo impiego sia per chi ha già lavorato: le domande da porsi, i documenti da consegnare, le scelte del lavoratore e sette casi pratici.

1	La regola in sintesi	p. 2
2	Quattro domande a ogni assunzione	p. 2
3	Cosa fare, passo per passo	p. 3
4	Le scelte del lavoratore: primo impiego e chi ha già lavorato	p. 4
5	Chi ha già lavorato: quattro verifiche	p. 5
6	Sette casi pratici	p. 6
7	Perché l'informativa va compresa, non solo firmata	p. 7
8	Il supporto dello Studio Capici e fonti	p. 8

RIFERIMENTI PRINCIPALI

Art. 8 D.Lgs. 252/2005, come modificato dall'art. 1, c. 204-205, L.
199/2025 · Deliberazione COVIP 19/06/2026 · D.I. 4/09/2026, Allegato A
(modulo TFR3) · Messaggio INPS n. 3021/2026

AGGIORNAMENTO

12 ottobre 2026
Documento a carattere informativo

1 La regola in sintesi

COSA CAMBIA

Dal 1° luglio 2026 aderisce in automatico al fondo pensione del contratto collettivo chi è **al primo impiego** e chi **ha già un fondo alimentato dal TFR**.

IL TERMINE

Il lavoratore ha **60 giorni** dall'assunzione per scegliere diversamente con il modulo TFR3. Se non sceglie, l'adesione vale.

COSA COMPORTA

Al fondo vanno il TFR e i contributi di azienda e lavoratore previsti dal contratto, **dalla data di assunzione**.

2 Quattro domande a ogni assunzione

Prima di consegnare i documenti va classificato il lavoratore: da qui dipende tutto il resto.

1 Il rapporto è con un datore di lavoro privato, non domestico, e decorre dal 1° luglio 2026?

No Restano le regole precedenti. Dipendenti pubblici e lavoro domestico sono esclusi.

Sì Passare alla domanda 2.

2 È un contratto a termine di durata inferiore a 60 giorni?

Sì L'adesione automatica non si applica: il silenzio del lavoratore non vale come adesione.

No Passare alla domanda 3. Anche i lavoratori intermittenti rientrano nella nuova disciplina.

3 È la prima assunzione del lavoratore come dipendente nel settore privato?

Sì Adesione automatica, salvo scelta diversa entro 60 giorni. Modulo TFR3, **Sezione 1**.

No Passare alla domanda 4.

4 Ha già un fondo pensione a cui versa, in tutto o in parte, il TFR?

Sì Modulo TFR3, **Sezione 2**: indica entro 60 giorni il fondo a cui destinare il TFR. Senza scelta, adesione automatica al fondo dell'azienda. **Non può tenere il TFR in azienda**.

No Nessuna adesione automatica: il TFR segue le regole ordinarie, salvo adesione volontaria. Vale anche per chi versa al fondo solo contributi o ha riscattato per intero la posizione.

Se il rapporto cessa prima dei 60 giorni, l'adesione automatica non produce effetti. Le sospensioni del rapporto, come malattia o aspettativa, non interrompono il termine.

Fonti: Deliberazione COVIP 19/06/2026; Ministero del Lavoro, Portale sulla previdenza complementare.

3 Cosa fare, passo per passo

Gli adempimenti del datore di lavoro, dall'assunzione al primo versamento.

01 Ricostruire la posizione del lavoratore con le quattro domande della pagina precedente. Nel TFR3 il lavoratore dichiara se è al primo impiego e, se non lo è, se ha già un fondo alimentato dal TFR: da questa dichiarazione dipende la regola da applicare.

02 Consegnare l'informativa, che deve indicare:

- il contratto collettivo applicabile in materia di previdenza complementare e il fondo di destinazione;
- come funziona l'adesione automatica e cosa può fare il lavoratore entro 60 giorni;
- le opzioni sul TFR e le relative tempistiche;
- per chi ha già un fondo alimentato dal TFR: la possibilità di indicare entro 60 giorni il fondo a cui destinarlo e il fatto che, senza scelta, opera l'adesione automatica.

Art. 8, c. 8 e 9-bis, D.Lgs. 252/2005

03 Consegnare il modulo TFR3 nella versione ufficiale.

Allegato A al D.I. 4 settembre 2026, pubblicato l'8 settembre 2026 sul sito del Ministero del Lavoro

04 Raccogliere il modulo firmato, firmare l'attestazione del datore di lavoro, conservare l'originale e consegnarne una copia al lavoratore.

Art. 8, c. 7-quater, D.Lgs. 252/2005

05 Nei 60 giorni, accantonare le quote di TFR tenendo conto che il lavoratore può ancora scegliere: qualunque sia la scelta, varrà dalla data di assunzione.

06 Alla scadenza, applicare la scelta. In caso di adesione automatica, comunicarla al fondo e avviare i versamenti dal mese successivo, compreso quanto maturato dall'assunzione. Se il contratto collettivo esclude i contributi durante il periodo di prova, il TFR si versa comunque dalla data di assunzione e i contributi partono al superamento della prova.

D.I. 4/09/2026, Allegato A; Deliberazione COVIP 19/06/2026

07 Indicare nell'UniEmens, la denuncia mensile all'INPS, la scelta espressa con il TFR3, con il codice "T3".

Messaggio INPS n. 3021 del 29/09/2026, dalla competenza di luglio 2026

QUALE FONDO PENSIONE

Quello previsto dal contratto collettivo applicato, anche territoriale o aziendale. Se ne sono previsti più di uno, quello a cui aderisce il maggior numero di dipendenti dell'azienda, salvo diverso accordo aziendale.

Senza accordi collettivi, il TFR va per intero alla forma residuale prevista dal D.M. 31 marzo 2020, n. 85 (il fondo Cometa): in questo caso confluisce solo il TFR, senza contributi di azienda e lavoratore.

4 Le scelte del lavoratore

Il modulo TFR3 si apre con le dichiarazioni sulla posizione del lavoratore. Da lì si aprono tre percorsi diversi.

SITUAZIONE ALL'ASSUNZIONE	COSA COMPILA NEL TFR3	SE NON SCEGLIE ENTRO 60 GIORNI	TFR IN AZIENDA?
Primo impiego	Dichiarazioni iniziali e Sezione 1 (A, B, C, D)	Adesione automatica al fondo dell'azienda	Si con l'opzione D
Ha già lavorato e ha un fondo alimentato dal TFR	Dichiarazioni iniziali e Sezione 2 (A, B, C)	Adesione automatica al fondo dell'azienda, non al suo vecchio fondo	No
Ha già lavorato e non ha un fondo alimentato dal TFR, o ha riscattato tutto	Solo le dichiarazioni iniziali	Nessuna adesione automatica: il TFR segue le regole ordinarie	Si può aderire a un fondo quando vuole

SEZIONE 1

Primo impiego

Quattro opzioni, da esercitare entro 60 giorni

- A** Conferire il TFR al fondo dell'adesione automatica. Una quota inferiore al 100% solo se prevista dal contratto collettivo.
- B** Non versare il proprio contributo, se la retribuzione annua lorda è inferiore all'assegno sociale.
- C** Conferire il TFR a un altro fondo pensione scelto dal lavoratore.
- D** Non aderire: il TFR segue le regole ordinarie (art. 2120 c.c. e, ove previsto, Fondo di Tesoreria INPS). La scelta è modificabile in futuro.

SEZIONE 2

Ha già un fondo alimentato dal TFR

Tre opzioni: si sceglie solo il fondo

- A** Conferire il TFR al fondo dell'adesione automatica dell'azienda. Quota inferiore al 100% se prevista dal contratto collettivo oppure, per chi è iscritto alla previdenza obbligatoria da prima del 29 aprile 1993 senza accordi sul TFR, almeno il 50%.
- B** Non versare il proprio contributo, se la retribuzione annua lorda è inferiore all'assegno sociale.
- C** Conferire il TFR a un altro fondo indicato dal lavoratore, ad esempio quello a cui è già iscritto. Per la quota valgono le regole dell'opzione A.
- D** Non prevista: chi ha già un fondo alimentato dal TFR non può tenere il TFR in azienda né al Fondo di Tesoreria.

La parte di TFR non conferita al fondo segue le regole ordinarie: resta in azienda o, se l'azienda è tenuta, va al Fondo di Tesoreria INPS.

Fonte: D.l. 4/09/2026, Allegato A (modulo TFR3); art. 8, c. 7-quater e 9-bis, D.Lgs. 252/2005.

5 Chi ha già lavorato: quattro verifiche

Per chi non è al primo impiego non basta chiedere "hai un fondo pensione?". Contano la storia del fondo e cosa ci veniva versato.

Il TFR andava al fondo?

Conta che il fondo fosse alimentato, in tutto o in parte, dal TFR. Se il lavoratore versava solo contributi, senza TFR, l'adesione automatica non opera.

La posizione è stata riscattata per intero?

Chi ha riscattato tutta la posizione è trattato come chi non ha un fondo: niente adesione automatica, TFR secondo le regole ordinarie.

Ha perso i requisiti per il vecchio fondo?

Succede, ad esempio, quando cambia settore e il vecchio fondo era di categoria. Se la posizione non è stata riscattata per intero, l'adesione automatica opera comunque.

Dove va il TFR se non sceglie?

Al fondo collettivo della nuova azienda, non al vecchio fondo. Per restare nel fondo attuale il lavoratore deve indicarlo per iscritto nella Sezione 2, opzione C.

Fonti: art. 8, c. 9-bis, D.Lgs. 252/2005; Deliberazione COVIP 19/06/2026, come illustrata dal Ministero del Lavoro sul Portale sulla previdenza complementare.

ATTENZIONE AL CONTRIBUTO AZIENDALE

Le opzioni A con quota ridotta e B non annullano l'adesione automatica: resta dovuto il contributo a carico dell'azienda previsto dal contratto collettivo (FAQ Ministero del Lavoro). Vale sia per la Sezione 1 sia per la Sezione 2.

FONDO DI TESORERIA INPS

Per il 2026 e il 2027 riguarda i datori di lavoro con una media annua di almeno 60 dipendenti nell'anno precedente. Nelle aziende sotto soglia il TFR non conferito al fondo pensione resta in azienda.

Art. 1, c. 203, L. 199/2025; Circolare INPS n. 12 del 5/02/2026

IN UNA RIGA

Primo impiego: il lavoratore può aderire, scegliere un altro fondo o tenere il TFR. **Fondo già alimentato dal TFR:** può solo scegliere il fondo. **Nessun fondo con TFR:** nessun automatismo. In tutti i casi la scelta, o il silenzio, vale dalla data di assunzione.

6 Sette casi pratici

Le situazioni più frequenti, con l'operazione corretta e l'errore da evitare.

PRIMO IMPIEGO

CASO 1

Assunto il 1° settembre 2026 alla prima esperienza da dipendente, non restituisce il modulo entro 60 giorni

COSA FARE

Opera l'adesione automatica al fondo previsto dal contratto collettivo. L'azienda la comunica al fondo e avvia i versamenti dal mese successivo alla scadenza dei 60 giorni, quindi da novembre 2026, recuperando TFR e contributi dovuti dal 1° settembre.

ERRORE DA EVITARE

Continuare a trattare il TFR come accantonato in azienda: le quote andranno poi regolarizzate.

Art. 8, c. 7, 7-bis e 7-quinquies, D.Lgs. 252/2005

CASO 2

Entro i 60 giorni rinuncia all'adesione e mantiene il TFR

COSA FARE

Conservare il TFR3 (Sezione 1, opzione D) e applicare la scelta dalla data di assunzione. Se l'azienda è tenuta al Fondo di Tesoreria INPS, le quote vanno versate lì.

ERRORE DA EVITARE

Versare comunque al fondo pensione, oppure trattenere in azienda il TFR quando è dovuto al Fondo di Tesoreria.

Art. 8, c. 7-quater, D.Lgs. 252/2005; Allegato A, Sezione 1

CASO 3

Sceglie un fondo pensione diverso da quello del contratto collettivo

COSA FARE

Verificare i dati del fondo indicato (Sezione 1, opzione C) e versare il TFR maturato dalla data di assunzione, non dalla data di consegna del modulo.

ERRORE DA EVITARE

Sbagliare la decorrenza o il fondo: ne derivano versamenti insufficienti e flussi UniEmens da rettificare.

Art. 8, c. 7-quater, D.Lgs. 252/2005; Allegato A, Sezione 1

CHI HA GIÀ LAVORATO

CASO 4

Assunto a ottobre 2026; nel rapporto precedente aveva un fondo alimentato dal TFR. Non indica nulla entro 60 giorni

COSA FARE

Scatta l'adesione automatica al fondo collettivo dell'azienda, con TFR e contributi dalla data di assunzione. Tenere il TFR in azienda non è possibile: la Sezione 2 del modulo non prevede l'opzione D.

ERRORE DA EVITARE

Lasciare il TFR in azienda, oppure versarlo al vecchio fondo del lavoratore senza una sua scelta scritta.

Art. 8, c. 9-bis, D.Lgs. 252/2005; Allegato A, Sezione 2

CHI HA GIÀ LAVORATO

CASO 5

Ha già un fondo alimentato dal TFR e vuole continuare a versare lì

COSA FARE

Il lavoratore lo indica per iscritto entro 60 giorni nella Sezione 2, opzione C, con il nome del fondo e la percentuale. Il TFR va a quel fondo dalla data di assunzione.

ERRORE DA EVITARE

Accontentarsi di un'indicazione a voce: senza modulo firmato, alla scadenza opera l'adesione automatica al fondo dell'azienda.

Art. 8, c. 9-bis, D.Lgs. 252/2005; Allegato A, Sezione 2

CASO 6

Dichiara di non avere un'adesione alimentata dal TFR, o di aver riscattato per intero la posizione

COSA FARE

L'adesione automatica non opera: il TFR resta regolato dall'art. 2120 c.c. e, ove previsto, va al Fondo di Tesoreria INPS. Vale anche per chi versa al fondo solo contributi. Il lavoratore può aderire a un fondo in ogni momento.

ERRORE DA EVITARE

Applicare le regole del primo impiego senza ricostruire la storia previdenziale del lavoratore.

Art. 8, c. 9-bis, D.Lgs. 252/2005; Allegato A, dichiarazioni iniziali

PER TUTTI

CASO 7

Contratto a termine di durata inferiore a 60 giorni

COSA FARE

Non attivare l'adesione automatica: al lavoratore non è garantito l'intero periodo per scegliere. Lo stesso vale se il rapporto cessa prima dei 60 giorni.

ERRORE DA EVITARE

Applicare il meccanismo a ogni assunzione senza controllare la durata del rapporto.

Deliberazione COVIP 19/06/2026

7 Perché l'informativa va compresa, non solo firmata

Nel TFR3 il lavoratore dichiara di aver compreso le conseguenze delle proprie scelte. Con la nuova regola anche il silenzio produce effetti: conviene a entrambe le parti che quella firma corrisponda a una comprensione effettiva.

PER IL LAVORATORE

Il TFR segue le regole del fondo pensione e non sarà più liquidato dall'azienda a fine rapporto.

Se previsto dal contratto, in busta paga compare il contributo a suo carico.

Se ha già un fondo alimentato dal TFR, non può tenerlo in azienda: senza scelta, va al fondo della nuova azienda.

Le opzioni vanno esercitate entro 60 giorni.

PER L'AZIENDA

Costo: l'adesione comporta il contributo aziendale previsto dal contratto.

Liquidità: nelle aziende sotto la soglia del Fondo di Tesoreria, il TFR conferito al fondo non resta più in azienda.

Correttezza: le dichiarazioni sulla posizione pregressa decidono quale regola applicare.

Tutela: il modulo firmato documenta cosa è stato comunicato e quando.

8 Il supporto dello Studio Capici

Per le aziende che assistiamo, la nuova disciplina è gestita all'interno della pratica di assunzione.

Classificazione del neoassunto

Verifichiamo primo impiego, fondo alimentato dal TFR e durata del rapporto prima di ogni assunzione.

Informativa e modulo TFR3

Prepariamo i documenti in base al contratto collettivo e al fondo di riferimento dell'azienda.

Scadenzario dei 60 giorni

Monitoriamo il termine per ogni lavoratore e gestiamo le quote di TFR nel frattempo.

Versamenti e UniEmens

Attiviamo l'adesione, calcoliamo le quote dalla data di assunzione e compiliamo i flussi con il codice T3.

Verifica delle assunzioni dal 1° luglio

Controlliamo le posizioni già aperte e, se serve, impostiamo le regolarizzazioni.

Costo e liquidità

Stimiamo l'impatto dei contributi e del TFR conferito sulla gestione aziendale.

HAI ASSUNTO DAL 1° LUGLIO 2026?

Se tra i nuovi assunti c'è chi aveva già un fondo pensione, scrivici: verifichiamo le dichiarazioni raccolte nel TFR3 e, se serve, impostiamo la regolarizzazione delle quote.

studiocapici.it

Fonti

- Legge 30 dicembre 2025, n. 199, art. 1, commi 203-205; D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, art. 8
- [Deliberazione COVIP del 19 giugno 2026 – Direttive sull'adesione automatica](#)
- [Decreto interministeriale Lavoro-MEF del 4 settembre 2026, Allegato A \(modulo TFR3\)](#)
- [Messaggio INPS n. 3021 del 29 settembre 2026; Circolare INPS n. 12 del 5 febbraio 2026](#)
- [Ministero del Lavoro, Portale sulla previdenza complementare: scheda sulle Direttive COVIP e FAQ \(consultati al 12 ottobre 2026\)](#)

Il presente documento ha finalità informative e riassume la disciplina vigente al 12 ottobre 2026. Non sostituisce la valutazione del singolo caso, che dipende dal contratto collettivo applicato e dalla posizione previdenziale del lavoratore.